

Flora Di Donato ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore di II fascia nel settore disciplinare *Ius 20*, Filosofia del Diritto, nel dicembre 2013. Attualmente lavora come ricercatore FNS presso il Centro di diritto delle Migrazioni dell'Université de Neuchâtel, in Svizzera. Autrice di numerose pubblicazioni sulle tematiche di Law and Humanities, è stata membro del Board del Research Committee on Sociology of Law (ISA), a seguito del conseguimento, nel 2010, del Adam Podgórecki Prize per la tesi di dottorato "La costruzione giudiziaria del fatto. Il ruolo della narrazione nel processo" (Milano, 2008), realizzata in co-tutela tra l'Università di Napoli "Federico II" e l'Université de Neuchâtel.

“Le disposizioni che il legislatore deve emanare devono tendere a facilitare l’assimilazione degli stranieri, a designare gli elementi assimilabili per l’influenza su di loro esercitata dalla permanenza in Svizzera ed a consentire al popolo svizzero di esercitare un’azione decisiva, d’ogni giorno e di ogni cittadino, sull’anima e sui costumi dei nostri ospiti, onde essi facciano del nostro modo di pensare e di vivere la consuetudine naturale della loro propria vita.”

FF 1920 II 605, 623

ISBN 978-88-5752-XXX-X

Mimesis Edizioni
Antropologia della libertà
www.mimesisedizioni.it

XX,00 euro

FLORA DI DONATO L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI IN SVIZZERA

FLORA DI DONATO L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI IN SVIZZERA

GENESI ED EVOLUZIONE DEI *SIGNIFICATI GIURIDICI*

PREFAZIONE DI PASCAL MAHON



MIMESIS

MIMESIS / ANTROPOLOGIA DELLA LIBERTÀ

Nel quadro di un progetto interdisciplinare destinato a ricostruire, da un lato, i « significati di integrazione » nell'ordinamento giuridico svizzero (top-down) e a verificarne, dall'altro, l'impatto nei percorsi quotidiani degli stranieri (bottom-up), questo volume propone un'analisi accurata di fonti politiche, legislative e giurisprudenziali prodotte lungo l'arco del XX sec. fino ad oggi, sulla tematica degli stranieri. Lungi dall'essere un lavoro meramente ricognitivo, lo studio dei documenti ufficiali mira a rintracciare il processo sociale e giuridico che ha consentito il modellarsi, nel tempo, del concetto di « integrazione degli stranieri » in Svizzera, presentandolo come il risultato di un « dialogo » tra le forze politiche e le istanze sociali, provenienti dal basso.